

Clicca sugli argomenti per raggiungere il contenuto desiderato



CORSI DI FORMAZIONE PER LA SICUREZZA	2
CREDITO D'IMPOSTA INDUSTRIA 4.0 IMPRESE AGRICOLE: IN ARRIVO IL DECRETO ATTUATIVO	2
REFLUI ZOOTEKNICI: OBBLIGO DI INTERRARE TUTTE LE TIPOLOGIE, LETAME COMPRESO	4
CONTRATTI DI FILIERA: ENTRO IL 30 OTTOBRE 2026 LA DOMANDA PER GLI AIUTI A MAIS, PROTEINE VEGETALI, FRUMENTO TENERO E ORZO.....	4
VIRUS SHAMONDA: RILEVATO AL NORD ITALIA IN ALCUNE VACCHE. NESSUN PERICOLO PER L'UOMO	5
VACCINO ANTINFLUENZALE GRATUITO PER CHI LAVORA A CONTATTO CON SUINI E AVICOLI.....	6
È SCATTATO IL DIVIETO INVERNALE DI BRUCIATURA DEI RESIDUI VEGETALI E DELLE RAMAGLIE.....	6
BANCA DELLE TERRE AGRICOLE ISMEA: OFFERTE FINO AL 14 NOVEMBRE 2026.....	7



**Professional
Partner
2024**

**REDATTO DA:**Dott.ssa Monica Facchetti - Direttore
Dott. Andrea Leali - Responsabile Area tecnica**TUTORIAL A CURA DI:**

Nicoletta Ferri

CIRCOLARE SETTIMANALE - COMISAG Informa

Montichiari, 2 ottobre 2026

CORSI DI FORMAZIONE PER LA SICUREZZA

Vi ricordiamo che Comisag sta organizzando per l'autunno i corsi di formazione per la sicurezza e per quanto attiene all'uso delle attrezzature (sollevatori e trattori).

La programmazione per i **corsi di aggiornamento** segue la seguente calendarizzazione:

DATA	CORSO	ORARIO
lunedì 2 novembre 2026	AGGIORNAMENTO PRIMO SOCCORSO	09.00-13.00
lunedì 9 novembre 2026	AGGIORNAMENTO ANTINCENDIO GRUPPO 1	08.30-13.30
martedì 10 novembre 2026	AGGIORNAMENTO ANTINCENDIO GRUPPO 2	08.30-13.30
lunedì 16 novembre 2026	AGGIORNAMENTO HACCP GRUPPO 1	09.00-11.00
lunedì 16 novembre 2026	AGGIORNAMENTO HACCP GRUPPO 2	11.00-13.00
martedì 17 novembre 2026	AGGIORNAMENTO RSPP DL LEZ. 1di2	09.00-13.00
martedì 24 novembre 2026	AGGIORNAMENTO RSPP DL LEZ. 2di2	09.00-13.00
lunedì 23 novembre 2026	AGGIORNAMENTO LAVORATORI LEZ. 1di2	09.00-12.00
lunedì 30 novembre 2026	AGGIORNAMENTO LAVORATORI LEZ. 2di2	09.00-12.00

Precisiamo che i corsi completi, per coloro che non abbiano mai frequentato e abbiano necessità di abilitarsi ex novo, verranno organizzati nei mesi di dicembre e gennaio mentre i corsi relativi ai mezzi agricoli si erogheranno nel mese di febbraio. Comisag provvederà a trasmettere comunicazione con data e luogo di erogazione dei corsi completi.

Per iscrizioni contattare Paola Torchio Tel. 030 9650870 oppure trasmettere una mail al seguente indirizzo: paola.torchio@comisag.it

CREDITO D'IMPOSTA INDUSTRIA 4.0 IMPRESE AGRICOLE: IN ARRIVO IL DECRETO ATTUATIVO

È in dirittura d'arrivo il decreto interministeriale attuativo del credito d'imposta "Industria 4.0" per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura introdotto dalla Legge n. 199/2025. Il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, rispondendo all'Interrogazione parlamentare n. 5-05788, ha reso noto che il decreto affiderà la gestione della misura al Gestore dei servizi energetici. Il credito spetta nella misura del 40% degli investimenti in beni "Industria 4.0" fino a 1 milione di euro, effettuati dal 1° gennaio 2026 al 28 settembre 2028, nel limite di 2,1 milioni di euro annui.

Sono agevolabili gli investimenti in beni materiali e immateriali strumentali nuovi compresi, rispettivamente, negli Allegati IV e V, Legge n. 199/2025. Si tratta, in sostanza, dei beni "Industria 4.0" già elencati negli Allegati A e B, Legge n. 232/2016,

aggiornati all'evoluzione tecnologica.

Il credito è riconosciuto per gli investimenti **effettuati dal 1° gennaio 2026 al 28 settembre 2028**, nella misura unica del 40% del costo, per investimenti fino a 1 milione di euro. Per i beni acquisiti mediante contratti di locazione finanziaria, ai fini del calcolo si assume il costo sostenuto dal locatore per l'acquisto dei beni. In ogni caso, l'agevolazione opera entro un limite di spesa complessivo di 2,1 milioni di euro annui.

Si tratta di una dotazione finanziaria assai contenuta rispetto alla platea potenziale, circostanza che rende decisive le modalità di concessione e l'eventuale ordine di accesso alle risorse.

Modalità di fruizione e adempimenti

Il credito d'imposta in esame è utilizzabile esclusivamente in compensazione mediante modello F24, a decorrere dall'anno successivo a quello di effettuazione degli investimenti.

Sul piano documentale, le imprese devono conservare la documentazione idonea a dimostrare l'effettivo sostenimento delle spese e la corretta determinazione del credito. Le fatture, i documenti di trasporto e gli altri documenti relativi all'acquisizione dei beni devono contenere la dicitura: **Bene agevolabile ai sensi dell'art. 1, commi da 454 a 459, Legge n. 199/2025.**

L'effettivo sostenimento delle spese e la corrispondenza con la documentazione contabile devono essere infine certificati da un revisore legale dei conti.

L'atteso decreto attuativo

L'art. 1, comma 459, Legge n. 199/2025, rinvia a un decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, di concerto con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la definizione dei criteri e delle modalità di attuazione, nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato.

Particolare attenzione è riservata alle procedure di concessione, che devono garantire il rispetto del limite di spesa.

Il decreto avrebbe dovuto essere adottato entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della "Legge di Bilancio 2026", ma ad oggi non risulta ancora emanato. In sua assenza, le imprese che hanno già investito non possono conoscere né le modalità di accesso né l'effettiva spettanza del credito.

Nella risposta all'Interrogazione parlamentare n. 5-05788 il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste ha riferito di essersi attivato sin da subito per l'adozione del provvedimento, elaborando uno schema che, oltre a rispondere alle esigenze del settore, intende superare le criticità applicative emerse nell'attuazione di misure analoghe.

Tra i contenuti anticipati, il decreto specificherà i soggetti beneficiari e gli investimenti ammissibili e individuerà nel Gestore dei servizi energetici (GSE) il soggetto gestore della misura. Tale ultima scelta appare coerente con il ruolo già assunto dal Gestore dei servizi energetici nella gestione degli incentivi "Transizione 5.0" e lascia presumere una procedura telematica di prenotazione e comunicazione degli investimenti, funzionale al monitoraggio del limite di spesa.

Il decreto, in fase di concertazione avanzata con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, verrà finalizzato a breve, così da consentire alle imprese agricole di accedere all'agevolazione nel più breve tempo possibile.

Il Ministero ha inoltre reso noto di aver avviato interlocuzioni istituzionali per verificare la possibilità di rifinanziare la misura, in una logica di medio e lungo periodo che consenta alle imprese di programmare gli investimenti.

In attesa del decreto, alle imprese che hanno effettuato o programmano investimenti nel periodo agevolato conviene verificare fin d'ora la riconducibilità dei beni agli Allegati IV e V, Legge n. 199/2025, curare la corretta dicitura nelle fatture

di acquisto e predisporre la documentazione necessaria alla certificazione, così da poter presentare tempestivamente le istanze non appena la piattaforma del GSE sarà operativa.

REFLUI ZOOTEKNICI: OBBLIGO DI INTERRARE TUTTE LE TIPOLOGIE, LETAME COMPRESO

Con l'aggiornamento del Piano d'Azione Nitrati 2024-2027 è stato introdotto **l'obbligo di interrare tutti i tipi di reflui zootecnici, compreso il letame**. L'interramento deve essere effettuato entro 12 ore dall'inizio della distribuzione, salvo i casi in cui lo spandimento avvenga su colture in atto, prati, colture di copertura o appezzamenti dove viene praticata la semina su sodo.

CONTRATTI DI FILIERA: ENTRO IL 30 OTTOBRE 2026 LA DOMANDA PER GLI AIUTI A MAIS, PROTEINE VEGETALI, FRUMENTO TENERO E ORZO

Fino al **30 ottobre 2026** (l'avvio è stato il 30 settembre) si possono presentare le domande di aiuto relativamente agli interventi nella campagna 2026 per la filiera **mais, proteine vegetali, frumento tenero e orzo** previsti dal decreto interministeriale 22 dicembre 2025 "Criteri e modalità di attuazione del Fondo per la sovranità alimentare annualità 2025 e 2026". L'Agea ha pubblicato le istruzioni operative 83/2026 per accedere alla misura finalizzata a sostenerne lo sviluppo e gli investimenti di filiere ritenute strategiche.

Lo stanziamento previsto dal decreto, ricorda Agea, è di 23.750.000 euro per ciascuna annualità 2025 e 2026 di cui 19 milioni per le filiere del mais, delle proteine vegetali (legumi e soia), del frumento tenero, dell'orzo. Il budget è così diviso: 7,6 milioni per la filiera del mais; 4,75 milioni per la filiera delle proteine vegetali (legumi quali pisello, fagiolo, lenticchia, cece, fava e favino e soia); 3,8 milioni per la filiera del frumento tenero; 2,85 milioni per la filiera dell'orzo; 4,75 milioni per la filiera carni bovine collegate alla linea "vacca-vitello" e delle carni bovine SQNZ e IGP.

Gli aiuti sono concessi per: sostenere le produzioni di alcuni cereali e proteaginosi di base per rafforzare il sistema agricolo a fronte dell'aumento dei costi; valorizzare i contratti di filiera, anche con i soggetti attivi nel settore del commercio, nei comparti maidicolo, delle proteine vegetali (legumi e soia) del frumento tenero, dell'orzo, delle carni bovine collegate alla linea "vacca-vitello" e delle carni bovine SQNZ e IGP.

L'Agea spiega che possono accedere all'aiuto le imprese agricole iscritte al registro delle imprese e all'anagrafe delle aziende agricole, attraverso il Fascicolo Aziendale, entro la data di decorrenza del termine di presentazione della domanda di aiuto, che coltivino mais, proteine vegetali (legumi e soia), frumento tenero, orzo riportati nel fascicolo aziendale. Devono inoltre **aver sottoscritto contratti di filiera di durata almeno triennale**, direttamente o attraverso cooperative, consorzi e organizzazioni di produttori riconosciute di cui sono socie, o che sottoscrivano contratti di filiera di durata almeno triennale con imprese di trasformazione / stoccaggio / commercializzazione. I centri di stoccaggio che effettuano pulitura, essiccazione della granella di granturco e del seme di soia e successiva commercializzazione si riconoscono come imprese di prima trasformazione.

Il contratto di filiera può essere sottoscritto tra: imprenditore agricolo e impresa di trasformazione/ stoccaggio / commercializzazione; cooperativa, consorzio agrario o organizzazione di produttori riconosciuta e impresa di trasformazione/stoccaggio/commercializzazione.

Per la campagna 2026 è concesso un aiuto per ogni ettaro coltivato ed oggetto del contratto pari a: 400 euro/ettaro per il mais; 250 euro/ettaro per le proteine vegetali (legumi e soia); 300 euro/ettaro per il frumento tenero da sementi

certificate; 200 euro/ettaro per l'orzo. (**attenzione agli esempi riportati!!**)

Il sostegno connesso al regime del DM “sovranità alimentare” **si basa sul riconoscimento del valore della superficie incrementale rispetto alla media delle superfici dichiarate per la coltura oggetto dell'aiuto, come risultante dai piani di coltivazione grafici utilizzati negli ultimi tre anni antecedenti (valore della superficie ammissibile ottenuta dal calcolo superficie risultante dal PCG 2026 – superficie media triennio precedente).**

Sono esclusi dal calcolo della media gli anni nei quali l'azienda non ha coltivato quella determinata coltura. Se una coltura non è stata mai coltivata nei tre anni precedenti la media è pari a zero e l'incremento corrisponde all'intera superficie coltivata nel 2026.

Primo esempio: mais da granella 2026 ettari 25,00. Media delle superfici coltivate a mais nel triennio precedente (2023,2024 e 2025) ettari 15,00. Aiuto concesso per la “superficie incrementale” pari ad ettari 10,00 (25,00-15,00).

Secondo esempio: soia da granella 2026 ettari 26,00. Media delle superfici coltivate a mais nel triennio precedente (2023, 2024 e 2025) ettari 30. L' aiuto non è concesso in quanto la superficie è inferiore alla media del triennio precedente.

Agea ha fornito in questi giorni l'elenco delle aziende che potrebbero presentare la domanda in quanto hanno una superficie 2026 maggiore della media 2023, 2024 e 2025 a condizione che abbiano sottoscritto il contratto di filiera triennale. **Invitiamo le aziende che hanno sottoscritto un contratto di filiera a contattare l'ufficio tecnico.**

L'intervento per le carni bovine fa parte dello stesso Fondo, ma non rientra nella procedura aperta dalle istruzioni AGEA n. 83. I requisiti e termini di questa misura non vanno quindi confusi con quelli previsti per mais, proteine vegetali, frumento tenero e orzo.

Per maggiori informazioni contattare l'ufficio tecnico.

VIRUS SHAMONDA: RILEVATO AL NORD ITALIA IN ALCUNE VACCHE. NESSUN PERICOLO PER L'UOMO

Rilevato in vacche da latte del Nord Italia. Si raccomanda agli allevatori di fare attenzione ai sintomi

Il Ministero della Salute ha emanato una circolare nella quale informa che, nel mese di agosto, è stata rilevata la **presenza del virus Shamonda (SHAV) in allevamenti di vacche da latte del Nord Italia**, più precisamente nelle province di Trento e Bolzano, nonché in alcuni bovini introdotti sul territorio nazionale in provenienza dalla Francia.

I bovini sono considerati gli ospiti principali, ma il virus è stato rilevato anche in ovini, caprini, alpaca e cavalli.

Il virus appartiene al genere Orthobunyavirus e la sua trasmissione avviene principalmente attraverso insetti vettori del genere Culicoides (le comuni zanzare), gli stessi piccoli ditteri coinvolti nella trasmissione di altri virus degli animali da allevamento. Attualmente non esistono prove di una significativa trasmissione diretta da animale ad animale, ad eccezione della trasmissione verticale dalla madre al feto durante la gestazione.

Questo virus non è trasmissibile all'uomo e non presenta quindi alcun impatto sulla salute pubblica, in particolare per quanto riguarda il consumo di latte o carne.

Nei bovini, i quadri clinici descritti sono caratterizzati prevalentemente da febbre, diarrea e significativa riduzione della produzione latte. Il virus è stato inoltre riscontrato in associazione ad eventi abortivi. I segni clinici appaiono più lievi nei piccoli ruminanti rispetto ai bovini. L'infezione nel cavallo si manifesta con una grave sintomatologia neurologica.

L'infezione da SHAV non è una malattia listata ai sensi della normativa dell'Unione Europea in materia di sanità animale e **non è quindi soggetta ad obbligo di notifica né a misure ufficiali di sorveglianza e controllo.**

La rilevazione del virus in un animale non determina automaticamente il blocco dell'allevamento né l'adozione di misure quali l'abbattimento degli animali o la distruzione del latte.

Attualmente non è disponibile alcun vaccino. Le misure di controllo più efficaci si basano sulla protezione degli allevamenti dagli insetti vettori al fine di ridurre il rischio di infezione (eliminazione dei siti di deposizione delle uova, quali effluenti liquidi e zone di acqua stagnante, disinfestazione dei mezzi di trasporto).

Premesso quanto sopra, si raccomanda all'allevatore, nel caso osservi nel proprio bestiame i sintomi sopra descritti (febbre, calo della produzione latte, diarrea, aborto, etc.), in particolare durante il periodo di attività degli insetti vettori, di **contattare il proprio veterinario** che valuterà le necessarie terapie di supporto e gli opportuni approfondimenti diagnostici.

VACCINO ANTINFLUENZALE GRATUITO PER CHI LAVORA A CONTATTO CON SUINI E AVICOLI

Intervento finalizzato ad evitare co-infezioni tra virus influenzali umani e virus influenzali patogeni per specie animali. Anche quest'anno il **Ministero della Salute** raccomanda caldamente la **vaccinazione antinfluenzale** ai lavoratori a contatto con specie animali (**suini e volatili**) che sono naturali serbatoi dei virus influenzali o che si ammalano a causa di questi. Tale intervento preventivo è finalizzato soprattutto ad **evitare co-infezioni tra virus influenzali umani e virus influenzali patogeni per specie animali** che potrebbero costituire fonte di infezione da virus influenzali non umani.

Per tale ragione, la vaccinazione antinfluenzale è vivamente raccomandata e verrà **somministrata in forma gratuita** a:

- Allevatori;
- Addetti all'attività di allevamento;
- Addetti al trasporto di animali vivi;
- Macellatori e vaccinatori;
- Veterinari pubblici e liberi professionisti.

Sarà possibile **richiedere la somministrazione** della vaccinazione con le seguenti modalità:

- **contattando il proprio medico di medicina generale**, se aderente alla campagna vaccinale;
- prenotandosi, **dal prossimo 1° ottobre**, presso i centri vaccinali delle **ASST** e le **farmacie** territoriali aderenti al link <https://prenotasalute.regione.lombardia.it/prenotaonline/>

È SCATTATO IL DIVIETO INVERNALE DI BRUCIATURA DEI RESIDUI VEGETALI E DELLE RAMAGLIE

Ricordiamo che è scattato dal **1° ottobre**, il divieto invernale di bruciatura di residui vegetali e ramaglie, valido fino al prossimo **31 marzo** su tutto il territorio della Regione Lombardia.

La misura si attua per mitigare l'inquinamento dell'aria da particolato, e tornerà poi valida in estate, nel periodo compreso tra il 1° luglio e il 31 agosto.

Inoltre, in concomitanza con periodi siccitosi, Regione Lombardia può decretare altri periodi di divieto a causa del rischio incendi. Per consultare l'eventuale presenza di periodi di divieto aggiuntivi, collegarsi al link <https://www.allertalom.regione.lombardia.it/>

In caso di inadempienza, le sanzioni variano da un minimo di 1.000 euro a un massimo di 4.000 euro.

BANCA DELLE TERRE AGRICOLE ISMEA: OFFERTE FINO AL 14 NOVEMBRE 2026

Sono 499 i terreni disponibili complessivamente tra il lotto periodico e il lotto permanente.

Valorizzare il patrimonio fondiario agricolo, favorire l'accesso alla terra e sostenere il ricambio generazionale, attraverso una procedura pubblica, trasparente e aperta a tutti. Questi gli obiettivi della Banca Nazionale delle Terre Agricole (Bta) di Ismea che, dopo la precedente fase di "vetrina" dedicata alla consultazione del repertorio dei terreni, è ora nella fase di vendita fino alle 12:00 del giorno 14 novembre 2026.

Caratteristiche, numeri e novità della 9° edizione della Bta sono stati illustrati dal presidente di Ismea Livio Proietti e Antonio Martinoli, responsabile della Direzione Affari Legali e Contenzioso dell'Istituto, in occasione dell'incontro "I nuovi criteri della Banca Nazionale delle Terre Agricole", che si è svolto lo scorso 25 settembre a Torino nell'ambito di Terra Madre Salone del Gusto 2026.

Sono 499 i terreni destinati alla vendita in questa edizione, considerando complessivamente il lotto periodico e il lotto permanente. Nel lotto periodico rientrano i terreni fino al terzo tentativo di vendita: l'offerta deve essere almeno pari al prezzo posto a base d'asta. Per questa modalità, la finestra di presentazione delle offerte è aperta dal 14 settembre al 14 novembre 2026.

Nel lotto permanente confluiscono invece i terreni rimasti invenduti dopo tre tentativi. In questo caso è possibile presentare offerte fino all'aggiudicazione o al ritiro del terreno, sia in rialzo sia in ribasso rispetto alla base d'asta, con un limite minimo fissato al 35% del valore posto a base d'asta.

Le novità della 9° edizione: giovani, enti del terzo settore e tutela della legalità.

Tra le novità illustrate a Terra Madre, particolare rilievo assume il rafforzamento delle opportunità per i giovani imprenditori agricoli. Alla possibilità di richiedere il pagamento rateale, con rate semestrali di durata massima di 30 anni, per i terreni ai primi tre tentativi di vendita, si aggiunge anche quella di ottenere un abbattimento dell'1% del tasso di interesse, in presenza di una polizza assicurativa, con beneficiario Ismea.

Un'ulteriore novità riguarda gli enti del terzo settore iscritti al Registro Unico Nazionale che abbiano in custodia il fondo: nei casi e secondo le modalità previste dai criteri, viene riconosciuto uno specifico diritto di prelazione, esercitabile entro dieci giorni dalla comunicazione di Ismea tramite Pec e con il contestuale versamento della cauzione prevista.

L'edizione 2026 introduce anche un'importante misura a tutela della legalità: saranno esclusi dalla procedura di acquisto i soggetti condannati per il reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (articolo 603-bis del Codice Penale), il cosiddetto caporalato.

Nel corso dell'incontro, Antonio Martinoli ha illustrato nel dettaglio il percorso che accompagna l'interessato dalla presentazione della prima offerta, attraverso il portale Bta, all'aggiudicazione definitiva del terreno, descrivendo nel dettaglio flussi, tecniche e modalità operative, inclusa la fase di prenotazione degli eventuali rilanci che si svolge con il supporto del Consiglio Nazionale del Notariato, attraverso la piattaforma telematica Ran.

"La Banca delle Terre Agricole - ha dichiarato il presidente Ismea Livio Proietti - è uno strumento concreto per favorire l'accesso alla terra, sostenere gli investimenti e accompagnare il ricambio generazionale. Un'opportunità soprattutto per i giovani imprenditori agricoli, nel segno della legalità, della tutela dei lavoratori e di uno sviluppo agricolo sostenibile e competitivo".

TITOLO	DESCRIZIONE	SCADENZA
CAMERA DI COMMERCIO DI BRESCIA Contributi alle imprese agricole del settore olivicolo	Contributo del 50% delle spese sostenute per l'acquisto di attrezzature destinate all'attività di produzione olio di oliva fino ad un massimo di € 5000	30-ott-26
CAMERA DI COMMERCIO DI BRESCIA Contributi alle imprese agricole del settore apistico	Contributo del 50% delle spese sostenute per acquisto di prodotti e attrezzature destinate all'attività di produzione miele fino ad un massimo i € 2500	30-ott-26
Interventi di Biosicurezza per la presenzioned della PSA negli allevamenti suinicoli	Contributo dell'80% su interventi per rafforzare le misure di isolamento o disinfezione degli allevamenti suinicoli	08-ott-26
REGIONE LOMBARDIA Fondo per l'insediamento dei giovani in agricoltura 2026	Contributo del 90% delle spese sostenute per investimenti, fino a un massimo di 36.000 euro, per chi è stato beneficiario dell'intervento SRE01 BANDO GIOVANI AGRICOLTORI	13-ott-26
REGIONE LOMBARDIA Intervento settoriale per l'apicoltura	Sostegno per investimenti materiali e/o immateriali volti a migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti apicoli realizzati durante l'anno apistico 2026_27	23-nov-26

Comisag Scarl
Il Direttore
Monica Facchetti

REDATTO DA:
Dott.ssa Monica Facchetti – Direttore
Dott. Andrea Leali – Responsabile Area Tecnica
Dott. Luca Loreni – Responsabile Ufficio Paghe
Tutorial a cura di Nicoletta Ferri